

## Chinamen: 100 anni di cinesi a **Milano** disegnati dai bambini

LINK: <http://lacittanuova.milano.corriere.it/2018/06/13/chinamen-100-anni-di-cinesi-a-milano-disegnati-dai-bambini/>



di Lala Hu Dal 27 al 29 maggio 2018 si è tenuta al Mudec una mostra dedicata ai lavori degli alunni di quattro scuole di **Milano** che hanno partecipato al progetto legato al fumetto di Ciaj Rocchi e Matteo Demonte Chinamen . Il percorso è stato promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di **Milano** in collaborazione con **Bookcity** Scuole, coinvolgendo bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni che frequentano scuole di quartieri ad alta presenza cinese (per esempio, la scuola Giusti nel cuore di Chinatown, che io stessa ho frequentato alle elementari), ma anche scuole con una composizione etnica diversa: da Villapizzone a via Padova, alla Bovisa. Oltre a bambini italiani e cinesi, hanno infatti partecipato alunni con origini filippine, magrebine e sudamericane. Nelle 14 classi delle scuole coinvolte, gli autori di "Chinamen" hanno organizzato una serie di laboratori promossi dall'Ufficio Reti e Cooperazione Culturale del Comune di **Milano** e dedicati a 100 anni di storia dei cinesi a **Milano** e in Italia. Ispirati dalla lettura del fumetto e dalla visione del documentario a cartoni animati da esso tratto, gli alunni si sono cimentati nella realizzazione di disegni e poesie sulla storia della comunità cinese, storia che la maggior parte dei genitori stessi di questi bambini cinesi non conosceva. Grazie a questa iniziativa, dunque, i piccoli partecipanti hanno potuto raccontare alle loro famiglie un secolo di storia di cinesi in Italia, a partire dai primi immigrati arrivati in Italia all'inizio del Novecento. Conclusione e culmine del progetto è stata la mostra dei disegni al Mudec, dove i bambini hanno potuto mostrare con orgoglio i propri lavori. Ciaj Rocchi e Matteo Demonte raccontano di essere stati fortemente colpiti dall'entusiasmo dei bambini e dei ragazzi che hanno intrapreso questo percorso di educazione e approfondimento. Da una parte, gli studenti cinesi per la prima volta all'interno della scuola, nella cornice del loro vissuto quotidiano, sono stati protagonisti di una trasmissione di conoscenze verso i compagni e le maestre, ma anche verso le proprie famiglie che non conoscevano le storie dei protagonisti del fumetto. Dall'altra parte, studenti italiani e altre seconde generazioni hanno potuto apprendere, con la mediazione dei compagni cinesi, tappe e curiosità della storia della comunità cinese in Italia, che spesso invece viene rappresentata secondo stereotipi riduttivi. Entusiasmo, energia e creatività dei partecipanti nella lettura e anche nella rielaborazione personale delle vicende narrate da "Chinamen", che li ha portati anche a pescare immagini d'epoca del quartiere Sarpi - Canonica. Un riscontro positivo che, secondo gli autori, non ha trovato eguali tra coloro che hanno assistito alle altre presentazioni del libro, condotte dalla sua uscita l'anno scorso, anche in vari atenei italiani. Questo perché i bambini e i ragazzi, in particolar modo nella scuola, luogo di convivenza e scambio tra culture, crescendo e formandosi insieme non fanno tra loro distinzioni. E riescono a creare un dialogo multiculturale lungo più di 100 anni. Lo sfondo è **Milano**: dai Navigli fino al Duomo, Porta Volta e oltre.